



Bottiglia per chiudere le porte ad un avversario

di
Met'kalfu

Lo scopo di questo rituale è quello di togliere le vie di fuga e le occasioni di successo al bersaglio. Abbiamo ritenuto fosse molto interessante come esempio di magia di attacco, utilizzabile da un Auro che stia dando la caccia a un mago oscuro, ma che potesse anche esemplificare come, pur rinunciando alla praticità e alla velocità della bacchetta, sia possibile agire magicamente per ottenere risultati ancora più estesi e potenti.

In prima istanza è essenziale, in un rito voodoo, scegliere un loa che lo possa patrocinare. Date le caratteristiche del rito, in questo caso faremo riferimento a Met'kalfu (cui d'ora in poi faremo riferimento utilizzando semplicemente il termine Kalfu), che potremmo riassumere sbrigativamente come una forma Petro (quindi più aggressiva e "oscura") di Papa Legba, Signore dei Crocicchi e della Magia. Tuttavia, essendo un alter ego notturno di Legba la sua croce non è posizionata in verticale, ma inclinata obliquamente a formare una X, motivo per cui molti praticanti lo identificano con il cristiano Sant'Andrea.

Kalfu mantiene il legame con i due elementi nominali di Papa Legba, ma ad essi si affianca una connotazione prettamente notturna e il dominio sugli spiriti oscuri. Questo fa di lui uno dei Loa favoriti nel patrocinare magie di attacco, specialmente le maledizioni.



Preparazione

Polveri e oli sono una costante in questo genere di pratiche. Generalmente ogni mago provvede in prima persona a produrli tramite ricette segrete tramandate di generazione in generazione e dunque influenzate dalla singolarità dei vari individui, la quale per altro può lievemente modificare gli effetti del rito, ma esistono maghi specializzati in questo esercizio che spesso rivendono il prodotto finito. Le ricette riportate non sono univoche, e proprio in virtù della natura iniziatica del voodoo solo alcuni degli ingredienti sono noti. Nonostante questo, sono invece ben note le caratteristiche e l'utilizzo di ciascuno degli elementi che verranno di volta in volta riportati.

Goofer Dust: Tra le componenti più classiche dei riti voodoo. Utilizzata in molte magie di attacco. Base di polvere di cimitero e pelle di serpente polverizzata.

→ usare quella delle mure, e già essiccata
Esistono varianti molto aggressive a questa polvere, che comprendono ingredienti quali polvere da sparo o ossa umane, oppure pongono delle specifiche sulla terra di cimitero da utilizzare.

Olio Black Arts: *può essere impiegato anche sotto forma di polvere*
Olio evocativo. Utilizzato per evocare principalmente entità demoniache, utili nelle magie di attacco. Emulsione a base di terra di cimitero, zolfo, liquirizia, foglie di mirtillo mescolate ad olio minerale o di motore.

Olio Spider Queen: Olio che agisce sulla mente del bersaglio causando sofferenza e disperazione. Sulla base del rito in cui viene impiegato può anche semplicemente indebolire la mente del nemico rendendola più fragile e controllabile. Per prepararlo occorrono olio di mandorla, ragnatele e/o ragni, radice di valeriana.

Olio Humiliation: La ricetta di tale olio è estremamente confidenziale. Gli autori hanno dunque preferito sostituirla con due polveri dagli effetti simili ed utili ai fini del nostro rito. Lasciamo al lettore la scelta su quale dei due possa meglio rispondere alle esigenze del caso.

Maghi Vati-Babani la descrivono come "la più vicina all'immagine della Pallyvoodiana che si ha dalle pratiche voodoo"

Aggiungendo la pelle di serpente l'effetto si amplifica

1. **Polvere Confusion:** Impedisce di pensare chiaramente. Ragnatele e liquirizia, unite a una base "neutra" di patchouli. *L'hai già recuperata per le preparazioni precedenti, tanto vale usarla*
2. **Polvere Flying Red Devil** Facilmente associabile all'olio Black Arts, utilizzata per scacciare il nemico o scatenargli contro gli spiriti. Unire peperoncino e zolfo ad un substrato neutro.

Più il peperoncino è piccante più è efficace
Procedimento

Per assicurare un corretto svolgimento del rito è necessario eseguire questo rito di martedì, giorno cui è legato Kalfu.
Prendere una bottiglia di liquore *vuota. Nel Spite il più comune è certamente il Rum, ma qualsiasi superalcolico è adatto*
Prendere un pezzetto di carta da un sacchetto del pane e scrivervi il *probabilmente qualsiasi pezzo di carta funzionerebbe* nome del bersaglio. La scelta della tipologia di carta

È dovuta alle origini popolari di tale forma di magia, che aveva dunque limitato accesso a tipi di carta più pregiata.
Ungere gli angoli del foglietto con olio Black Art, arrotolare ed inserire nella bottiglia.



Versare nella bottiglia una mistura di olio di ricino, olio Spider Queen e olio Humiliation (in questo caso una delle varianti proposte) nella misura di circa mezzo bicchiere. Aggiungere varie erbe e spezie: assa fetida, pimento, cuscuta e 21 peperoncini. Aggiungere infine la Goofer Dust unita ad una dose di aceto e whisky.

Attenzione: È importante che in questa fase ci sia ancora un certo spazio all'interno della bottiglia, vedremo presto perché.

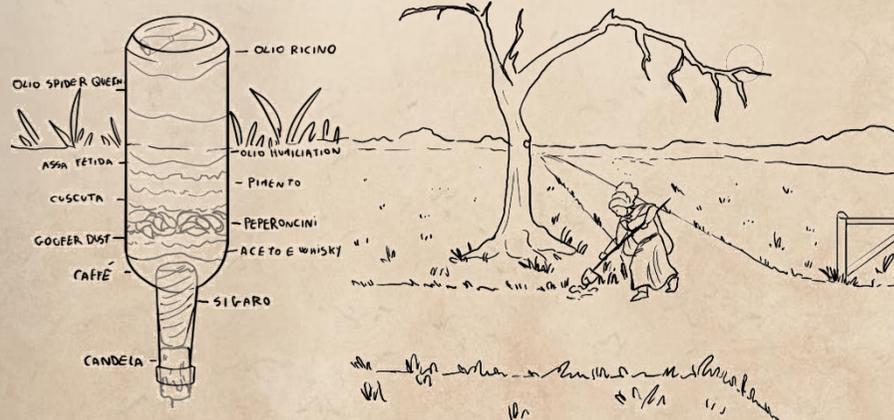
Accendere una candela nera, e con la sua fiamma un sigaro. Dopo aver mandato verso l'alto ^{tre} bocchate di fumo, ripetere l'orazione: "A te, Principe dei Gammini, rivolgo la mia richiesta. Getta *nome del bersaglio* in questa bottiglia. Prendi la sua mente e mettila qui dentro. Cattura i suoi passi e mettili qui dentro. Acchiappa il suo spirito e mettilo qui dentro affinché affoghi nella disperazione di non poter fare nulla. Chiudigli le strade del successo e trascinalo verso la rovina."



Riporre il sigaro ancora acceso nella bottiglia e colmarla di caffè bollente. Tappare e lasciarvi sopra la candela accesa finché non si sarà consumata. Una volta che la candela si sarà spenta, portare la bottiglia a un crocicchio e seppellirla capovolta a uno degli angoli.



Non troppo vicino alla strada



Bibliografia

Bocchi Modrone A., *21 Divisioni - Vudu dominicano - i misteri di un'antica tradizione*, Milano, Il Grogivolo, 2010.

Alvarado J., Madrina A., *Workin' in da boneyard*, Stati Uniti, Creole Moon Publication, 2012.

